

SETTIMANA SINDACALE

La lotta al carovita

La nostra economia è precipitata in uno stato di marasma che non può non preoccupare. Le responsabilità di fondo stanno nel governo Andreotti-Malagodi che finalmente se n'è andato. È l'unico dato positivo di una situazione che resta tuttavia gravida di pericoli e che esige misure rapide. I prezzi sono saliti alle stelle, la nostra lira è al centro di grosse speculazioni e l'intero perde valore quotidianamente, il carovita sta acciacciando salari, pensioni e redditi da lavoro. Viene ventilata una politica deflazionistica. «La combattente» ha detto Lama, parlando al congresso della Cgil di Milano — con tutte le forze qualunque sia il governo che la porta avanti —.



LAMA — Urge una politica di rinnovamento

petizione popolare che si prefigge lo scopo di raccogliere 500 mila firme a sostegno di alcune precise richieste: applicazione della legge sulla casa; la proroga a tutto il 1978 dei contratti di locazione; la riduzione degli affitti; la costruzione entro il 1980 di un milione di alloggi popolari. Il sindacato pensionati CGIL, dal canto suo, ha sollecitato l'adeguamento delle pensioni con un documento che è stato trasmesso ai partiti dell'arco costituzionale. La Lega delle cooperative ha proposto misure urgenti nel settore della alimentazione e ha anche indicato: azzeramento dell'IVA per i prodotti di consumo più popolari; blocco dei prezzi della grande industria alimentare; controllo pubblico delle importazioni di carne. Infine la FLM, il sindacato unitario dei metalmeccanici, ha precisato il suo intervento in direzione della difesa del salario reale degli operai per l'occupazione del Mezzogiorno e della applicazione, non burocratica, del contratto. Nello stesso

tempo ha dichiarato tutto il proprio accordo per la decisione confederale di chiedere l'aumento degli assegni familiari, delle pensioni e dell'indennità di disoccupazione. Le proposte quindi non mancano: è necessario che attorno ad esse si sviluppino un grande movimento di lotta. In questa di azione anche la segreteria della Federazione unitaria degli edili ha preso posizione. Questa necessità è reale, così come possibili sono certi risultati. Basta dare un'occhiata a quanto è avvenuto nel sette giorni che ci siamo lasciati alle spalle, per averne la conferma.

La notizia più importante viene dai tessili. Hanno strappato dopo una dura lotta e laboriose trattative un rinnovo contrattuale che giustamente è stato definito un successo politico e sindacale di rilevante importanza. E come i tessili che sono 800 mila, anche i 200 mila calzaturieri hanno un nuovo contratto. Aperture si sono registrate nelle trattative del 300 mila dei settore legno e dei ceramisti che a Bologna, a Sirma, azienda IFI-FIAT, sono impegnati in una dura lotta contro un grave attacco al diritto di sciopero. Grosse difficoltà invece permangono per i cartai, per gli 800 mila del commercio, per i minatori (è in preparazione una grande manifestazione) e uno sciopero generale per il '77. Infine le vertenze in direzione della difesa del salario reale degli operai per l'occupazione del Mezzogiorno e della applicazione, non burocratica, del contratto. Nello stesso



MALAGODI — Il padrone del marasma economico

Concludiamo con i congressi. Domani si apre quello della CISL mentre il dibattito pregresso della CGIL. A questo proposito va ricordato che a Bari al suo ottavo congresso, la CGIL si presenterà con obiettivi e programmi di lavoro e di lotta. E' una notizia, anche questa, della settimana. E non certamente di scarso significato.

Romano Bonifacci

Lotta al carovita, occupazione, Mezzogiorno, agricoltura sono gli obiettivi di fondo

Metallurgici, edili, braccianti decisi a battersi per un diverso sviluppo

Importanti risoluzioni degli organismi unitari di categoria — Il nuovo governo deve accogliere un rigoroso programma di rinnovamento sociale — Vasta mobilitazione degli operai agricoli per i contratti provinciali — Le trattative

Lotta contro l'aumento dei prezzi, con misure di carattere immediato e con provvedimenti che aggrediscano i nodi strutturali, escludendo ogni ipotesi deflazionistica; esigenze di fare dell'occupazione, dell'agricoltura, del Mezzogiorno i cardini dell'azione politica e sindacale; sviluppo di un nuovo assetto dell'agricoltura. Si pone quindi l'esigenza di fare dell'occupazione, della agricoltura, del Mezzogiorno i cardini dell'azione politica e sindacale; sviluppo di un nuovo assetto dell'agricoltura. Si pone quindi l'esigenza di fare dell'occupazione, della agricoltura, del Mezzogiorno i cardini dell'azione politica e sindacale; sviluppo di un nuovo assetto dell'agricoltura.

Gli agrari. Il dato che emerge da questa prima fase di trattative è un'asserita disponibilità degli agrari verso le richieste salariali e una chiusura nei confronti delle richieste normative, e in particolare sulla contrattazione aziendale, sulla estensione del diritto di sciopero ai piani colturali e sui livelli di occupazione. La disponibilità formale rileva quindi una netta chiusura sulle richieste più stringenti. E' indetto per il 27 giugno un congresso in Puglia gli agrari stanno adottando una tattica dilazionaria in particolare a Foggia e a Brindisi dove hanno addirittura chiesto i contenuti delle rivendicazioni sociali.

La malattia col 100%, sulle ferie, sul diritto allo studio, sul lavoro domotico, gli scatti, l'indennità di anzianità e diritti sindacali. Sul salario i ceramisti strappano al padrone 20 mila lire di aumento (uguale per tutti); il che rappresenta la realizzazione completa di quanto era stato fissato nella piattaforma. La conquista di questo obiettivo assume in questo momento di pesante attacco al potere d'acquisto dei lavoratori un valore politico di grande portata. I ipotesi di accordo passerà ora al movimento del lavoratore. Oltre alla conquista dei punti qualificanti relativi alla organizzazione del lavoro (orario ambiente, scala unica, cottimo), sono stati acquisiti risultati di rilievo sul-

Da domani all'EUR l'assemblea nazionale della CISL. Il congresso sarà presieduto da Scialoja, Sartori e Marini (un dirigente vicino all'ex segretario confederale Armato diventato parlamentare democratico, segretario corrente di Donat Cattin) avranno trovato un momento di coagulo, dando battaglia.

L'attacco. Questa decisione, mentre il segretario generale della CISL, Scialoja, impedisce la decisione finale, espone in modo clamoroso nel corso dei lavori del Consiglio generale, respingendo quindi le posizioni assunte dalla maggioranza della UIL, dando battaglia per far andare avanti il processo unitario.

ACCORDO PER I CERAMISTI

Anche i lavoratori del settore ceramica e abruvati hanno conquistato il nuovo contratto di lavoro. E' stato raggiunto un accordo con il datore di lavoro. Il contratto di lavoro che riguarda i 90 mila lavoratori delle aziende della ceramica e degli abruvati. Dopo due mesi di lotte i lavoratori ceramisti e del settore abruvati hanno così conquistato un unico contratto che contiene l'acquisizione di un aumento uguale per tutti il movimento del lavoratore. Oltre alla conquista dei punti qualificanti relativi alla organizzazione del lavoro (orario ambiente, scala unica, cottimo), sono stati acquisiti risultati di rilievo sul-

Conclusi ieri i congressi delle due importanti organizzazioni camerali

Firenze e Milano: consensi unanimi alla proposta politica della CGIL

Ampio dibattito democratico - Il ruolo delle alleanze e il confronto con gli enti locali e le forze politiche - Verzelli: «Il crollo del centro-destra deve tradursi in una effettiva svolta politica» - Approvato nel capoluogo lombardo un documento di politica economica

Dalla nostra redazione. FIRENZE, 16. La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

Dalla nostra redazione. MILANO, 16. Con l'approvazione (all'unanimità meno 10 astenuti) della mozione politica, il discorso di politica economica del segretario provinciale Lucio De Carlini, l'elezione del nuovo direttivo e dei delegati al congresso nazionale della CGIL, è terminato il IX Congresso della Camera del Lavoro di Milano. Il documento che i 1.200 delegati (in rappresentanza di quasi 50 mila iscritti) hanno votato, ribadisce sostanzialmente i punti centrali della relazione di De Carlini. Si sottolinea come la proposta politica che la CGIL ha posto al centro del suo dibattito congressuale rappresenti un programma generale basato su alcune priorità: Mezzogiorno, occupazione, occupazione, che corrispondono agli interessi storici di tutti gli strati popolari e non solo agli interessi immediati del movimento sindacale; proposta proprio per questo è aperta ai contributi di tutte le forze politiche e sociali disposte a battersi per un profondo rinnovamento della società. Alla base della crisi che attraversa il Paese vi è un processo inflazionistico galoppante e una crescente sottoccupazione delle risorse produttive (soprattutto dell'occupazione). Per superare questa situazione, che sottolinea anche l'incapacità delle classi dominanti di affrontare gli storici problemi del Paese, occorrono delle concrete scelte economiche e produttive con precise determinazioni di politica economica. Per questo è necessario un'espansione dell'occupazione che solleciti nuove tensioni migratorie, ma un recupero a condizioni regolari di lavoro di tutta la massa dei sottoccupati e dei disoccupati, e un orientamento per indirizzare le scelte produttive verso quei beni strumentali di investimento che sono necessari alla rinascita del Mezzogiorno e delle campagne. A questo proposito la CGIL propone che la Regione lombarda promuova un convegno. Come rivendicazione d'emergenza da realizzare in breve termine, la CGIL milanese chiede concordando con l'indirizzo generale dell'organizzazione la rivalutazione consistente e l'aggrancio meccanici

Allo stesso tempo, il sindacato unitario dei metalmeccanici, ha precisato il suo intervento in direzione della difesa del salario reale degli operai per l'occupazione del Mezzogiorno e della applicazione, non burocratica, del contratto. Nello stesso tempo ha dichiarato tutto il proprio accordo per la decisione confederale di chiedere l'aumento degli assegni familiari, delle pensioni e dell'indennità di disoccupazione. Le proposte quindi non mancano: è necessario che attorno ad esse si sviluppino un grande movimento di lotta. In questa di azione anche la segreteria della Federazione unitaria degli edili ha preso posizione. Questa necessità è reale, così come possibili sono certi risultati. Basta dare un'occhiata a quanto è avvenuto nel sette giorni che ci siamo lasciati alle spalle, per averne la conferma.

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

Un esposto sul lavoro minorile

Giuseppe Alaimo, segretario della CISL di Sicilia, una cittadina di Tremila abitanti in provincia di Agrigento, ha presentato un esposto-denuncia alla magistratura affermando che un gruppo di ragazzi con meno di 14 anni vengono fatti lavorare in aperta violazione delle leggi sull'occupazione minorile e dello Statuto del lavoratore.

Renzo Cassigoli

Per quanto riguarda in particolare Milano, la CGIL rivendica che non vi sia nessuna espansione dell'occupazione che solleciti nuove tensioni migratorie, ma un recupero a condizioni regolari di lavoro di tutta la massa dei sottoccupati e dei disoccupati, e un orientamento per indirizzare le scelte produttive verso quei beni strumentali di investimento che sono necessari alla rinascita del Mezzogiorno e delle campagne. A questo proposito la CGIL propone che la Regione lombarda promuova un convegno. Come rivendicazione d'emergenza da realizzare in breve termine, la CGIL milanese chiede concordando con l'indirizzo generale dell'organizzazione la rivalutazione consistente e l'aggrancio meccanici

L'inflazione

«Va battuta — prosegue il documento dei metalmeccanici — l'inflazione come motore e finanziatore di una ripresa economica che si rivelerebbe effimera ed ulteriormente squilibrante, con una serie di misure di carattere immediato e di medio termine, che aggrediscano i nodi strutturali escludendo ogni ipotesi deflazionistica; esigenze di fare dell'occupazione, dell'agricoltura, del Mezzogiorno i cardini dell'azione politica e sindacale; sviluppo di un nuovo assetto dell'agricoltura. Si pone quindi l'esigenza di fare dell'occupazione, della agricoltura, del Mezzogiorno i cardini dell'azione politica e sindacale; sviluppo di un nuovo assetto dell'agricoltura.

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

Da domani all'EUR l'assemblea nazionale

LA CISL A CONGRESSO ATTRAVERSO UN DIBATTITO ASPRO E DIFFICILE

Le drammatiche vicende che hanno contrassegnato la vita dell'organizzazione - Le posizioni dei gruppi di minoranza che vogliono un arretramento complessivo del sindacato - Esigenza di chiarezza

Questo scontro si è ricreato anche nel dibattito congressuale. In modo particolare in questi ultimi giorni la polemica si è fatta via via più arroventata anche se i seguaci di una linea politica, segretaria confederale al posto del dimissionario Armato) hanno mostrato una maggiore duttilità nell'ultimo consiglio generale la divisione si è riprodotta ma i gruppi di opposizione hanno ottenuto un numero di voti inferiore di quelli avuti nei precedenti Consigli. Si dovevano decidere alcune modifiche allo statuto per dare agli organismi dirigenti una maggiore rappresentatività. Scialoja, Sartori e Marini hanno respinto le proposte. Su di esse si sono avuti 58 voti favorevoli e 50 contrari. Poiché occorre la maggioranza dei due terzi non sono state approvate.

Alessandro Cardulli

AVVISO DI GARA LICITAZIONE PRIVATA

Comune di Verrio

Il Sindaco, visto l'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14, rende noto che questo Comune intende, nel termine indicato dalla lettera d) dell'art. 7 della precitata legge — una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di ampliamento e sistemazione del campo di calcio comunale e costruzione del campo di pallacanestro e palla a volo con importo a base d'asta di lire 38.500.000. La licitazione verrà effettuata con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 ed in conformità delle disposizioni vigenti in materia. Le ditte che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire alla Segreteria del Comune di Verrio, entro il termine di dieci giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda in carta legale da L. 500. Il Sindaco (Carlo Rossi)

Amministrazione Provinciale di Ferrara

SI ASSUMONO in forma precaria ed in attesa di concorso, DUE MEDICI ASSISTENTI PER L'OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE. Il trattamento economico è quello previsto dal D.M. 6-12-1968 e del D.M. 5-2-1972. Gli interessati potranno inoltrare domanda di assunzione entro il 25 GIUGNO 1973.

Siamo una Azienda chimica Lombarda che opera da oltre 25 anni nei settori dei prodotti per la casa e da toilette con una vasta gamma di articoli qualificati. Siamo potenziando la nostra organizzazione di vendita e perciò cerchiamo giovani

VENDITORI

- per le zone: VERONA - MANTOVA (pos. B) TREVISO - BELLUNO (pos. A) PERUGIA - TERNI (pos. F.) ROMA PROVINCIA (pos. E) BARI PROVINCIA (pos. C) PARMA - PIACENZA (pos. S)

Ino Iselli

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

Gli 800 mila lavoratori scioperano venerdì per 24 ore

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

Più forte l'azione nel commercio dopo la rottura delle trattative

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

La spaccatura

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

conclusi appunto con la rottura delle trattative, ha assunto un atteggiamento negativo persino su quegli obiettivi in cui aveva espresso in precedenza una certa disponibilità alla discussione; lo inquadramento unico, il salario nazionale e l'abolizione dell'apprendistato. La Confindustria non solo ha rifiutato la mediazione sui tre obiettivi — dicendo no al salario unico nazionale, no all'abolizione dell'apprendistato — prospettando per la classificazione unica il livello rispetto ai sette chiesti dai sindacati — ma ha anche posto gravissime condizioni per l'assunzione di pregiudiziali politiche sulle libertà sindacali. Infatti

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

ha tentato di imporre limiti alla contrattazione aziendale precludendo per i diritti sindacali non era disposta ad un loro ampliamento in senso di un numero di dipendenti minore di 15.

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.

Malgrado i tentativi dei rappresentanti dei lavoratori, la discussione si è arenata.

La validità dei temi congressuali della CGIL è stata pienamente confermata dal IX congresso della CGIL di Firenze nel corso di un ampio dibattito che ha testimoniato il livello e la maturità dell'organizzazione e dei lavoratori fiorentini. Il rapporto di politica economica della CGIL, posta dalla relazione del segretario Rastrelli, ripresa in decisione di interventi e sottintesa dal segretario regionale Bartolini, sempre in rapporto alla realtà fiorentina e toscana. La discussione ha evidenziato anche il ruolo delle alleanze come condizione per l'affermarsi di questa proposta. Il congresso ha confermato nella presenza impegnata al congresso delle forze politiche, dei rappresentanti della cooperazione, del movimento associativo, degli artigiani e dei commercianti. L'altro momento fondamentale del congresso è apparso quello relativo al rapporto con gli enti locali e la regione che ha avuto una testimonianza nel saluto, tutt'altro che formale, del sindaco di Firenze Basi, del presidente della provincia Fassinari, del presidente della regione Lagorio, un rapporto che si è già manifestato concretamente (anche se si pone l'esigenza di una sua maggiore organicità per quanto riguarda il comune di Firenze) e che trova un suo momento di confronto nei lineamenti di sviluppo con i quali la regione toscana compie una precisa scelta di campo ponendosi, rispetto al sindacato, come interlocutore e non come controparte.